



ESECUTIVO NAZIONALE SLP-CISL

DOCUMENTO FINALE

In data 12 dicembre 2023 si sono svolti a Roma i lavori dell'Esecutivo Nazionale del Sindacato Lavoratori Postali.

L'Esecutivo ha condiviso e fatta propria la relazione del Segretario Generale, Raffaele ROSCIGNO, arricchita dai contenuti del dibattito che ne è scaturito.

L'Esecutivo, nel valutare i fattori di contesto della dimensione geo politica, ha rilanciato con forza l'esigenza di cambiamento emersa nell'ultima Assemblea Organizzativa di FIUGGI, la capacità di innovare per stare al passo con le grandi trasformazioni imposte dai tempi: formazione, comunicazione, il linguaggio, la strutturazione di una leadership, diventano temi sempre più centrali per la vita di una Federazione.

L'Esecutivo, in virtù di simili consapevolezza, ha ritenuto di indubbio valore la pianificazione, già a partire dagli inizi del prossimo anno, di sessioni formative curate da esperti del settore, SKY, professionisti della comunicazione di fama nazionale, docenti universitari, Centro Studi Cisl, attraverso cui affinare le Soft Skills del Quadro Dirigente, ad iniziare da quello apicale.

L'Assise, ha manifestato preoccupazioni in merito ai contenuti del prossimo Piano Industriale del Gruppo Poste, in fase di elaborazioni da parte del Management. Indiscrezioni raccolte evidenziano il tentativo di forzare su flessibilità, orari, indebolimento di tutele faticosamente costruite negli anni. Il tutto nell'intento di mantenere alta la redditività e sempre copiscuo il ristoro di azionisti ed investitori. Se tali indiscrezioni risultassero fondate, si chiuderebbe quella fase storica improntata alla pace sociale, al dialogo, a quel senso di responsabilità che ha consentito all'Azienda Postale di prosperare nei suoi asset più strategici per la redditività d'impresa.

L'Esecutivo, ha avallato, sostenuto e rilanciato le recenti dichiarazioni rese dal Segretario Generale agli organi di stampa ed alla comunità economico-finanziaria, sulla netta contrarietà del Sindacato di maggioranza assoluta in Poste Italiane al progetto di privatizzazione di una ulteriore quota del pacchetto azionario, ritenendo questa l'ennesimo atto di spoliazione di parti essenziali del patrimonio del Paese. Il Parlamentino dell'SLP, all'avanzare di una simile strategia, non esiterà a mobilitare i 120.000 lavoratori postali, unitamente alle loro famiglie, con presidi diffusi in tutta Italia nel periodo di campagna elettorale per il rinnovo degli Organismi Europei, in un'azione complessiva volta a sensibilizzare tutti i partiti dell'intero arco costituzionale sulle ricadute che una tale svendita produrrebbe sull'esercizio dello stesso diritto di cittadinanza da parte della Collettività, soprattutto per i ceti meno abbienti della Società, a vantaggio di azionisti e fondi di investimento avidi e solo dediti a pratiche di speculazione.

L'Esecutivo ha auspicato il prevalere del buon senso, onde evitare l'insorgere di ulteriori forme di tensione che di certo, in questo delicatissimo momento storico, non gioverebbero al sostegno di tutti quegli interessi di cui il Paese ha assoluto bisogno.

Approvato all'unanimità.

Roma, 12 dicembre 2023